

TRACCIA 2

1. La trasparenza nell'attività della pubblica amministrazione:

- A. comporta che tutti gli atti adottati dalla pubblica amministrazione siano pubblicati sul sito internet istituzionale dell'ente emanante
- B. è la finalità principale dell'attività amministrativa, in applicazione di quanto stabilito dal D.P.R. 445/2000 (T.U. documentazione amministrativa)
- C. è un principio dell'attività amministrativa, che trova attuazione anche attraverso la pubblicazione di atti in apposita sezione del sito della pubblica amministrazione
- D. obbliga il responsabile del procedimento a riscontrare positivamente tutte le richieste di accesso agli atti presentate dagli aventi diritto

2. Un atto amministrativo ha un contenuto discrezionale:

- A. mai, poiché nell'adozione dei propri atti la pubblica amministrazione deve applicare puntualmente la normativa vigente
- B. quando la normativa non predetermina completamente tutti i comportamenti dell'amministrazione e alla stessa rimane uno spazio di valutazione
- C. unicamente quando la normativa prevede che la pubblica amministrazione possa scegliere se adottare o non adottare un atto
- D. quando il suo contenuto non può essere reso noto ad altri, oltre ai destinatari, per ragioni di tutela della riservatezza

3. La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990

- A. è un atto facoltativo di competenza del responsabile del procedimento, che realizza il principio di partecipazione al procedimento amministrativo
- B. è un atto obbligatorio di competenza del responsabile dell'istruttoria, che precede un provvedimento di rigetto di un'istanza presentata ad una pubblica amministrazione
- C. è un atto obbligatorio, di competenza del responsabile del procedimento che precede il rigetto di un'istanza presentata ad una pubblica amministrazione
- D. è un atto obbligatorio che il soggetto competente alla sottoscrizione del provvedimento finale invia all'istante per richiedere integrazioni istruttorie

4. Si ha discrezionalità tecnica:

- A. quando l'esame di fatti o di situazioni rilevanti per l'esercizio del potere pubblico necessita del ricorso a cognizioni tecniche o scientifiche di carattere specialistico
- B. quando viene emesso un parere da un organo tecnico dell'Amministrazione regionale
- C. quando la valutazione dei vari interessi pubblici al fine di individuare la soluzione più opportuna viene effettuata da un funzionario tecnico
- D. nei casi in cui l'approvazione di un atto amministrativo viene condizionata dalla pubblicazione di un parere tecnico preventivo



5. Si ha responsabilità amministrativa del pubblico dipendente in caso di:

- A. comportamento illecito che configura reato, posto in essere con colpa grave e che causa un danno alla P.A.
- B. comportamento illecito contrario ai doveri di diligenza e di prudenza, posto in essere con dolo o colpa grave e che causa un danno alla P.A.
- C. comportamento illecito che configura negligenza professionale e causa ritardo nel raggiungimento delle finalità pubbliche
- D. comportamento illecito posto in essere da pubblico ufficiale che può diventare il presupposto per una richiesta di indennizzo

6. In caso di ritardo nell'emanazione di un provvedimento amministrativo:

- A. la pubblica amministrazione risponde sempre del disagio causato al destinatario dell'atto con una somma proporzionata alla durata del ritardo
- B. qualora la pubblica amministrazione abbia l'obbligo di pronunciarsi, è possibile richiedere il risarcimento del danno ingiusto provocato con dolo o colpa
- C. il richiedente può chiedere l'emanazione del provvedimento al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), che si deve pronunciare entro 10 giorni dalla richiesta
- D. il richiedente non subisce un danno perché opera sempre l'istituto del silenzio assenso

7. Il provvedimento amministrativo è:

- A. una manifestazione di volontà della pubblica amministrazione avente rilevanza esterna indirizzata a soggetti determinati o determinabili, in grado di apportare una modifica unilaterale nella loro sfera giuridica
- B. una manifestazione di conoscenza avente rilevanza interna, redatta nell'esercizio di un'attività amministrativa e indirizzata a soggetti determinati o determinabili, in grado di apportare una modifica unilaterale nella loro sfera giuridica
- C. una manifestazione di volontà della pubblica amministrazione rivolta a soggetti esterni o interni alla stessa, che può apportare modifiche alla sfera giuridica dei destinatari qualora essi vi consentano
- D. l'atto che conclude obbligatoriamente ogni procedimento amministrativo avviato d'ufficio

8. Quale tra queste affermazioni è errata?

- A. la motivazione di un atto amministrativo può essere fatta "per relationem" cioè con riferimento al contenuto di un altro atto amministrativo
- B. la motivazione di un atto amministrativo è sempre necessaria a pena di nullità dell'atto stesso
- C. la motivazione di un atto amministrativo deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione
- D. la motivazione non è richiesta per gli atti normativi e per gli atti a contenuto generale

9. Quale tra le seguenti affermazioni riferite al responsabile del procedimento è corretta?

- A. trasmette al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) gli atti del procedimento ai fini della loro pubblicazione sul sito istituzionale
- B. sottoscrive sempre il provvedimento finale
- C. non può mai discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria
- D. valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento



10. Se il procedimento inizia su istanza di parte

- A. deve essere inviata la comunicazione di avvio del procedimento all'istante a pena di nullità
- B. la pubblica amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso, salvo i casi di silenzio assenso
- C. la pubblica amministrazione può sempre concluderlo con il silenzio assenso nei termini di legge
- D. deve essere inviata la comunicazione di avvio del procedimento entro il termine di 30 giorni dalla ricezione dell'atto

11. Il vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013, modificato ed integrato dal D.P.R. 81/2023) stabilisce che il dipendente debba astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi

- A. del coniuge e dei parenti entro il terzo grado
- B. del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il quarto grado
- C. del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini di qualsiasi grado
- D. del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado

12. Ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (Riordino della trasparenza amministrativa) ogni amministrazione indica nella parte dedicata alla trasparenza nel PTPCT o nella apposita sezione del PIAO

- A. i responsabili della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati
- B. i direttori operativi di settore
- C. tutti i responsabili unici dei procedimenti (RUP)
- D. soltanto i responsabili della pubblicazione delle informazioni generiche

13. La pubblica amministrazione può rifiutare l'accesso civico di dati e documenti?

- A. sì, in tutti i casi in cui il controinteressato si opponga all'accesso
- B. no, in nessun caso l'amministrazione può rifiutare l'accesso civico dai dati e documenti
- C. sì, nei casi e nei limiti stabiliti dalla legge
- D. l'amministrazione decide a suo insindacabile giudizio se e quali dati o documenti possano essere sottratti all'accesso civico

14. Ai sensi della Legge 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), il dirigente che ricopre il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo?

- A. no, mai
- B. sì, qualora ritenga opportuno o se l'organo di indirizzo lo richieda
- C. sì, è obbligato a farlo con cadenza semestrale
- D. sì, ma solo nei casi previsti dal DPR 445/2000



15. Nell'Amministrazione regionale il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) viene individuato

- A. dalla Giunta regionale
- B. dal Parlamento della Repubblica
- C. dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)
- D. dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV)

16. Con riferimento al D.Lgs. n. 33/2013 (Riordino della trasparenza amministrativa), che riporta all'art. 26 gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati, quale delle seguenti affermazioni è corretta?

- A. è esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche qualora da essi sia possibile ricavare qualunque informazione relativa agli interessati
- B. è concessa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche qualora da essi sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati
- C. è esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche qualora da essi sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati
- D. è esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche qualora da essi sia possibile ricavare informazioni relative al profilo professionale degli interessati

17. Il Piano nazionale anticorruzione (PNA), di cui alla L. n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)

- A. costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ai fini dell'adozione dei propri atti di programmazione
- B. individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione di obiettivi, tempi e modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione
- C. ha durata quinquennale ed è aggiornato annualmente
- D. è adottato dal Ministro dell'Interno

18. Ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241 del 1990 il responsabile del procedimento

- A. adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria
- B. non può esperire ispezioni
- C. non può mai essere competente in materia di adozione del provvedimento finale
- D. delega al responsabile dell'istruttoria la sottoscrizione del provvedimento finale



19. Il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa

- A. compie il reato di corruzione per l'esercizio della funzione
- B. è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dalla legge
- C. compie un reato non punibile con la reclusione
- D. compie il reato di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

20. Quale tra le seguenti attività non rientra tra le aree di rischio prevista dal Piano nazionale anticorruzione (PNA)?

- A. acquisizione e progressione del personale
- B. contratti pubblici
- C. comunicati stampa
- D. concessione di incentivi